

Caso Imu, minoranze contro Comune e Francescon

PORTOGRUARO

“Pronti a discutere della Francescon in consiglio comunale”. Ha fatto insorgere la minoranza la nota inviata dal sindaco Luigi Toffolo sulla vicenda del mancato versamento Imu dell'Ipab di Portogruaro.

Il sindaco, nonostante il ricorso della struttura contro la richiesta di versamento dell'imposta fatta dal Comune, ha espresso piena fiducia al Cda, ricordando che questo può essere sciolto solo dalla Regione. Toffolo ha poi rimarcato che l'anno di imposta a cui fa riferimento la richiesta di Imu è il 2017, quando alla presidenza c'era un Cda nominato dal centrosinistra. “Tentare di rac-

contare ai cittadini che si sono ereditate questioni dal centrosinistra e che non si ha avuto la capacità di risolvere in 7 anni di governo del centrodestra è un modo per mistificare i fatti. - commentano dal gruppo “Per un'altra Portogruaro” - Perché non ci si è posti il problema di modificare cautelativamente, o eventualmente anche come scelta di politica tariffaria, il regolamento? In occasione del bilancio, quando si approvano le aliquote Imu e le applicazioni, perché non è stato affrontato il problema? Perché le giunte di centrodestra hanno aspettato 5 anni per fare l'ingiunzione di pagamento? Il sindaco, esprimendo fiducia all'attuale Consiglio di amministrazione, ha scelto



PORTOGRUARO La residenza per anziani Francescon

cosa vuole fare: applicare la sentenza e fare ingiunzione di pagamento negli interessi del Comune e della comunità, oppure attendere volutamente il ricorso dell'Ipab con lo scopo di non esprimersi a riguardo?”. Sul tema, il gruppo di minoranza ha presentato un'interrogazione. Critiche alle parole del sindaco anche dai consiglieri delle liste “Civiche per Sara Moretto” e “Uniamo Portogruaro”. “Il sindaco ha confermato la sua fiducia alla presidenza della Francescon, condividendone la scelta di contestare, anche legalmente, il pagamento dell'imposta. In altre parole l'azione dei rappresentanti nominati dal Comune è coerente con gli indirizzi dell'amministrazione comu-

nale in carica. Il sindaco ha così sfiduciato gli uffici del Comune e ciò ci preoccupa non poco per i suoi possibili effetti negativi. Se l'attuale maggioranza è d'accordo con questa impostazione, - affermano - per quali motivi l'allora sindaco Favero e l'allora assessore Giuseppin non si sono opposti alla iniziativa degli uffici comunali? È intenzione del sindaco e della giunta dare il proprio sostegno ad ulteriori iniziative legali della Francescon sulla stessa questione? In tutti i casi, considerando la rilevanza della questione, sia sotto il profilo di metodo che di sostanza, - hanno concluso - siamo pronti a discuterne in consiglio comunale”. (T.Inf.)